

MUSEO DELLA PAGLIA E DELL'INTRECCIO DOMENICO MICHELACCI  
SIGNA

COMUNICATO STAMPA

Il Museo della Paglia e dell'Intreccio Domenico Michelacci di Signa, sostenuto dalla locale Amministrazione comunale, oltre che sede degli studi sui manufatti storici in paglia e della loro conservazione si pone sul territorio quale luogo di connotazione specifica delle ditte che operano nel settore, producendo specialmente cappelli, continuando una tradizione che dura ininterrottamente da tre secoli.

L'industria della paglia fu fondata infatti a Signa da Domenico Michelacci nel 1714 dando vita al distretto produttivo più dinamico della Toscana, quello della Piana fiorentina, e tra i più interessanti d'Italia per varietà e dimensioni di imprese, da quelle familiari ai grandi marchi di valenza internazionale, per capacità di innovazione, volume complessivo di fatturato, abilità creativa, qualità delle lavorazioni, raffinatezza dei materiali e fama dei manufatti.

Relativamente al cappello di paglia e di altre fibre, le numerose aziende, ognuna caratterizzata specificamente per i vari tipi di produzione e di clientela, costituiscono un sistema integrato che non ha pari al mondo per la capacità di soddisfare ogni sorta di aspettativa e di esigenza mantenendo costantemente alta nel tempo la qualità di quanto ha offerto ed offre sul mercato mondiale

Fino dai primi tempi ad essere interessati furono i territori dei bacini dell'Ombrone, del Bisenzio e dell'Arno fino a Livorno da dove i cappelli partivano innumerevoli per tutti i porti della Terra con il nome di *Leghorn hats* come ancora sono noti in quasi tutte le nazioni di influenza inglese dall'Australia, al Canada, all'Asia, all'Africa, all'America. Proprio come i *jeans* per Genova. Nell'Europa invece, influenzata allora ed a lungo dalla moda francese, assunsero e mantengono il nome di *chapeaux de paille d'Italie*.

L'occasione che il Museo ha colto di esporre a Sala Bianca cappelli di produzione recente ed attuale, sia da signora che da uomo, da passeggio e da cerimonia, offre pertanto l'opportunità di riconfermare un primato che non ha pari e che tutti, a cominciare dalle Istituzioni, abbiamo il dovere di mantenere nel rispetto delle generazioni passate e per la fortuna ed il successo di quelle future.

Carla Guiducci Bonanni  
Presidente

Roberto Lunardi  
Direttore

14.06.2010